

Il Green Public Procurement: un network per la sua applicazione

Proкуро⁺
Campagna
per gli acquisti
responsabili



Matteo Foschi
Macroscopio spa

22 Novembre 2004

Green Public Procurement (GPP)

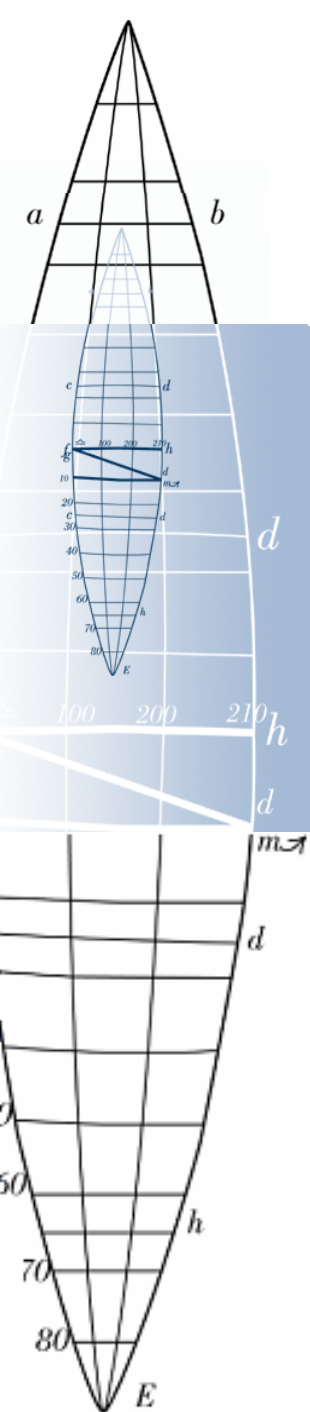
Definizione:

- Sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili

Dove per ambientalmente preferibili si intende

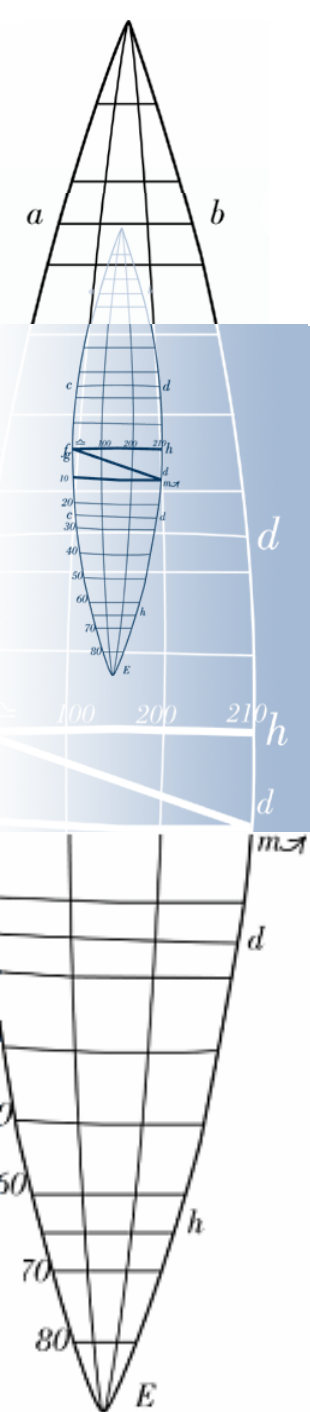
- “quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull’ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo”

(U.S. EPA 1995)



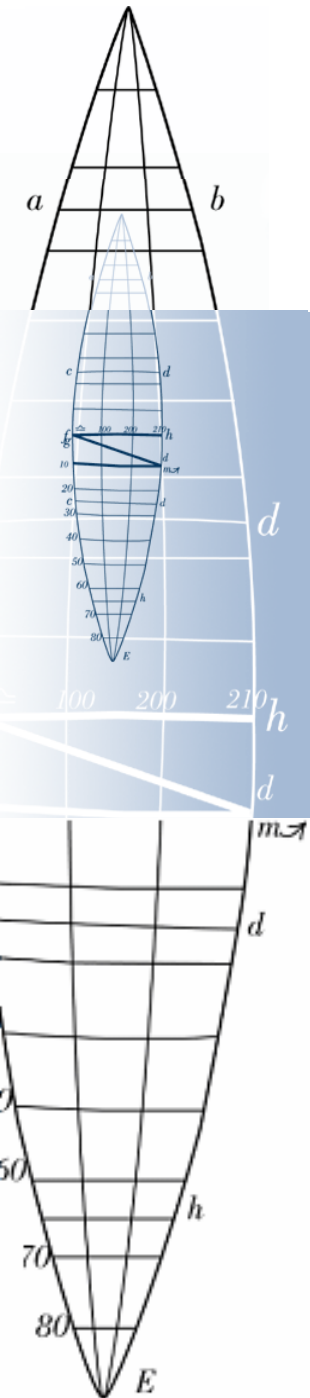
Green Public Procurement (GPP)

- Prevede *l'integrazione* degli *aspetti ambientali* nei *processi di acquisto* delle *Pubbliche Amministrazioni*, *purché* la loro *introduzione non alteri* in alcun modo i *principi* di fondo che regolano gli *appalti pubblici* di fornitura (trasparenza, pari opportunità).

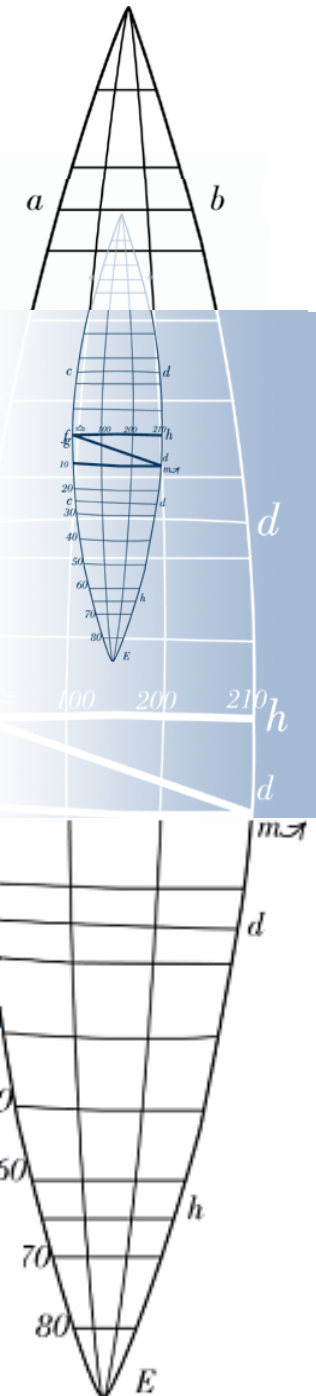
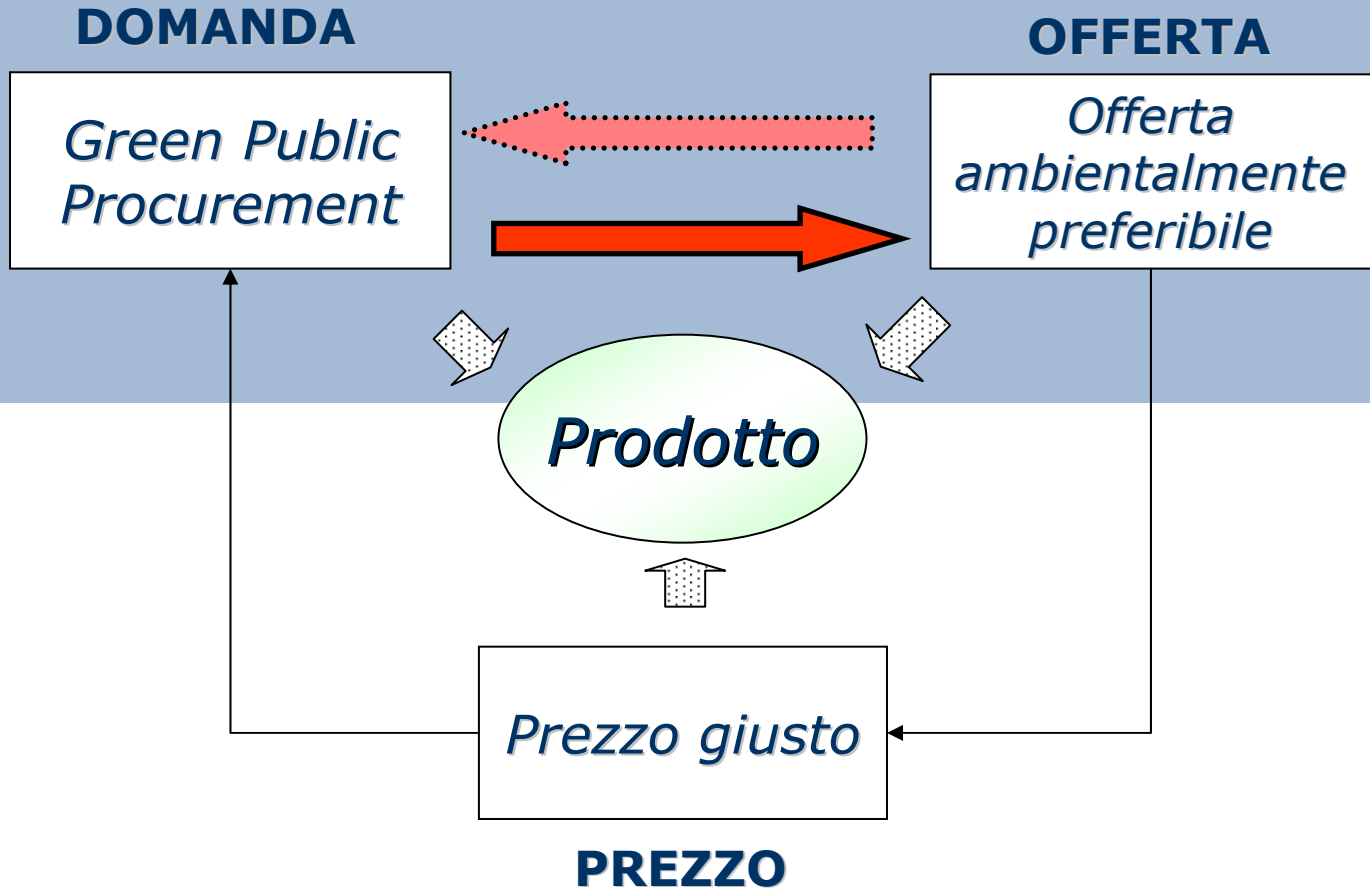


Obiettivi del Gren Public Procurement (GPP)

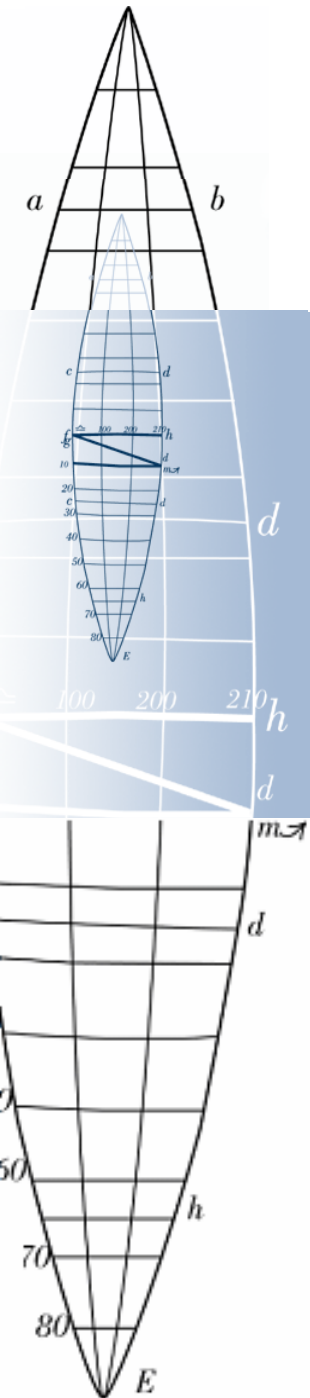
- *Migliorare* le prestazioni ambientali degli *enti pubblici* in fase acquisto
- *Indurre* comportamenti ambientalmente preferibili nei *consumatori*
- *Indicare all'industria* il percorso per la produzione di *beni ambientalmente preferibili* utilizzando le leggi di mercato



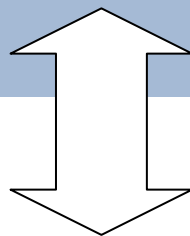
Green Public Procurement: input al miglioramento



Ambiti da considerare nel implementare sistemi GPP



*Qualità ambientale
del prodotto*



Legislazione

Qualità ambientale del prodotto

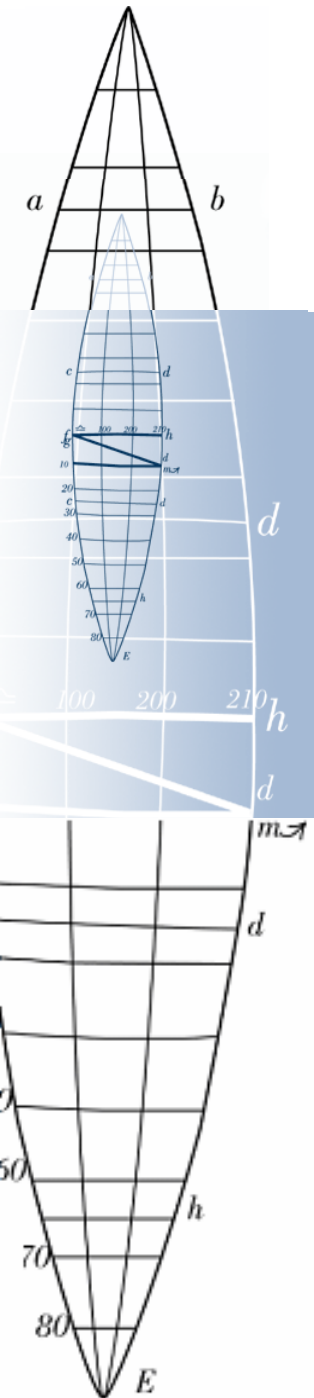
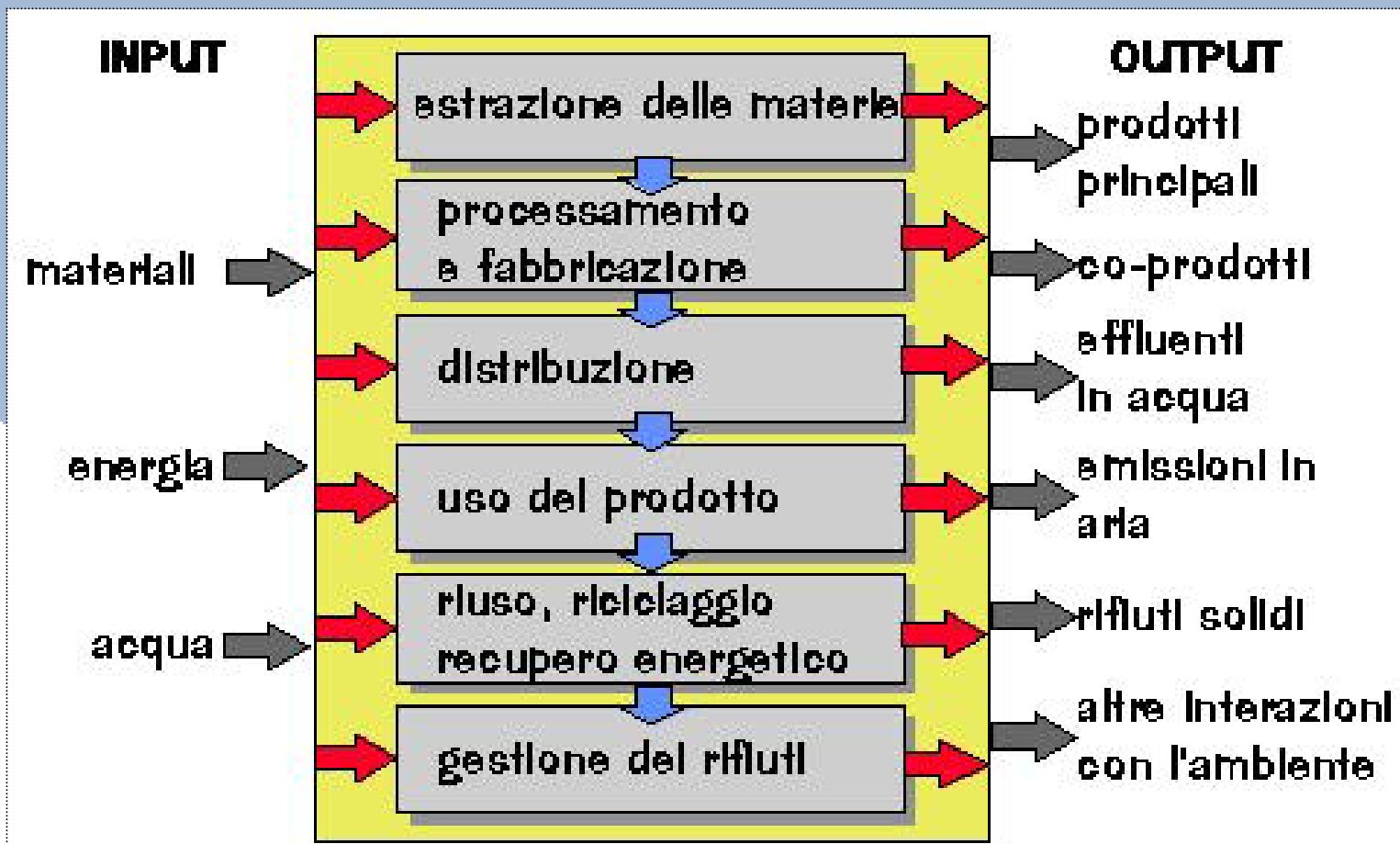
Il prodotto e l'ambiente

Prodotti identici per prestazioni funzionali, possono differenziarsi per gli effetti che generano sull'ambiente lungo l'intero *ciclo di vita*

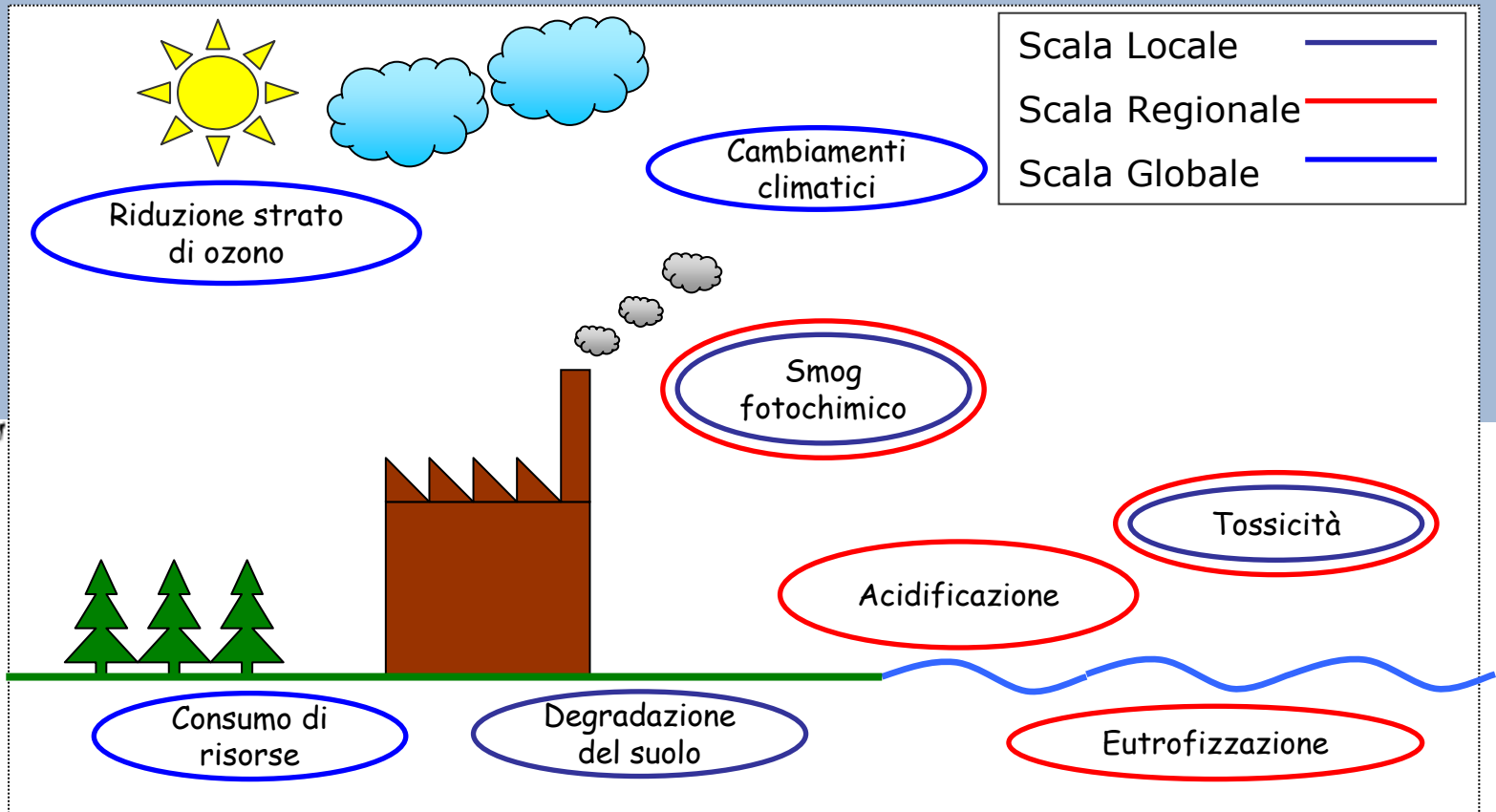
Fasi del ciclo di vita del prodotto



Ciclo di vita del prodotto



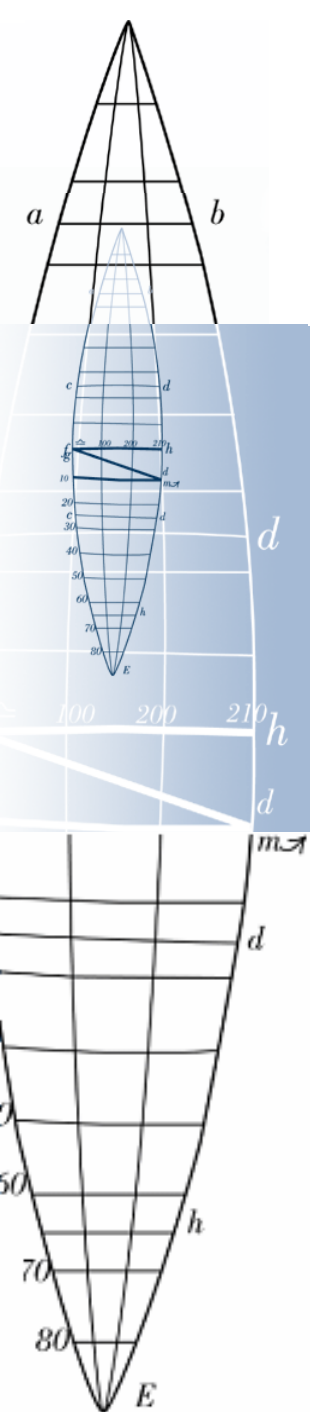
Ciclo di vita del prodotto: gli effetti ambientali



Qualità ambientale del prodotto

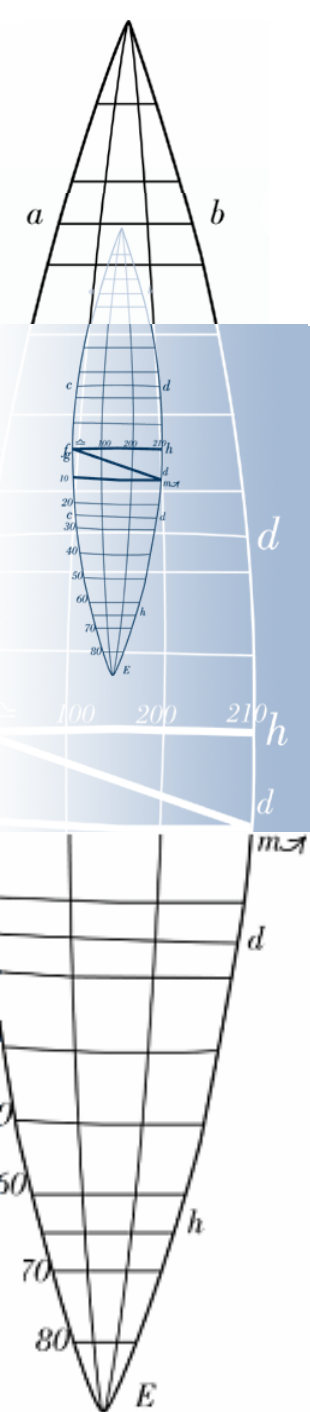
Beni ambientalmente preferibili

- I *prodotti ambientalmente preferibili* hanno una miglior performance ambientale, considerando l'intero *ciclo di vita*, e non spostano la criticità ambientale da una componente ad un'altra.

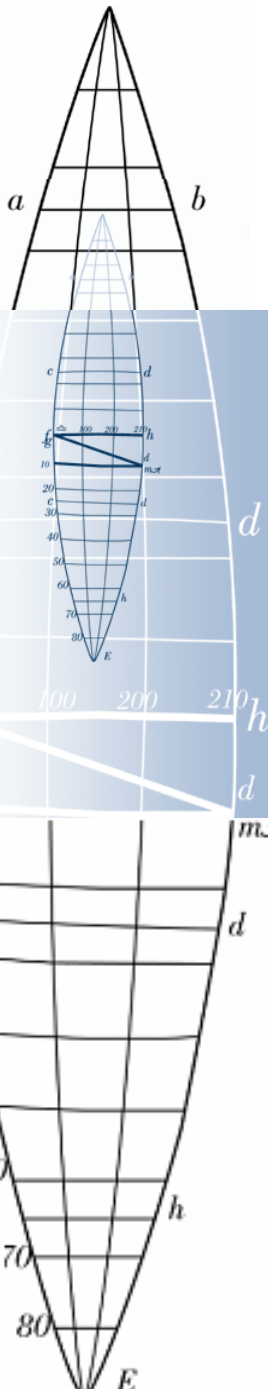


Legislazione

- La *Pubblica Amministrazione*, a differenza di quanto avviene per le famiglie ed il settore privato in genere, deve sottostare a *leggi* e *regole* volte a tutelare la *trasparenza* (procedure formalizzate che impediscano l'adozione di decisioni soggettive) e la *pari opportunità* tra imprese (accesso alle procedure di acquisto ad aziende nazionali e straniere).



Normativa italiana ed europea sul Green Public Procurement



D.Lgs. 22 del 1997

Pubbliche amministrazioni debbono acquistare una percentuale di **carta riciclata** pari almeno al 40% del totale.

D.M. 27/03/98

Nel rinnovo annuale del parco autoveicolare, le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e dei gestori di servizi pubblici devono acquistare il 30% nel 2001 (50% nel 2003) di **veicoli a carburanti alternativi**.

L. 448 del 2001, finanziaria 2002

Disposizioni alle pubbliche amministrazioni affinché almeno il 20% dei pneumatici necessari agli automezzi siano costituiti da **pneumatici ricostruiti** (art. 52, comma 14); disposizioni per l'utilizzo nelle pubbliche amministrazioni di beni ottenuti con **materiali riciclati**.

DM 203/2003

Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da **materiale riciclato nella misura non inferiore al 30%** del fabbisogno stesso.

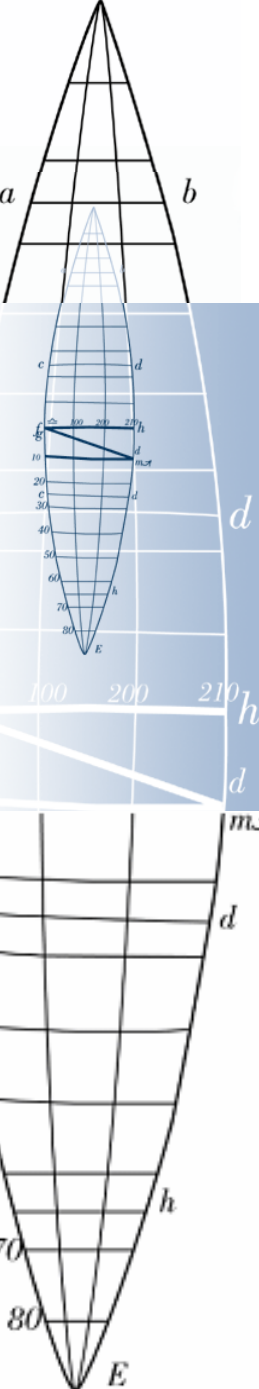
Direttive Europee 17-18/2004

Regolano le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, con la definizione dei modi di applicazione del GPP all'interno dei capitolati

Linea Guida della Commissione Europea sul Green Public Procurement 2004

Indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni circa le modalità con cui rendere ambientalmente sostenibili le procedure di definizione e assegnazione degli appalti, attraverso l'inserimento di criteri ambientali nel processo di acquisto (per la definizione dei requisiti di contratto, la selezione dei fornitori, l'assegnazione dei contratti e l'esecuzione dei lavori.)

Sistemi Green Public Procurement

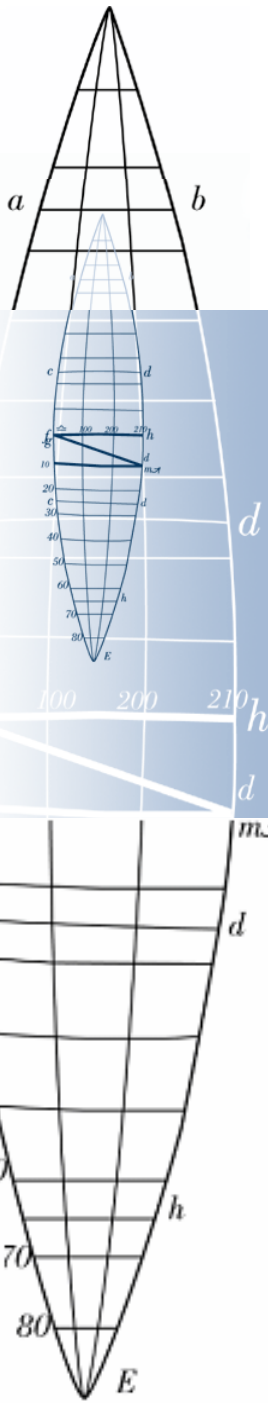


Le specifiche tecniche (caratteristiche richieste dall'amministrazione aggiudicatrice affinché i prodotti e le forniture rispondano all'uso a cui sono destinati) **possono includere aspetti ambientali, ad esempio:**

- *prescrivere materiali* di base o primari *da utilizzare*
- *prescrivere l'uso di un particolare procedimento di produzione* se questo contribuisce a precisare le caratteristiche (visibili o invisibili) del prodotto o servizio, purché questo non abbia per effetto di riservare l'appalto a determinate imprese
- *far riferimento ad etichette ecologiche*: in quanto strumenti volontari non è possibile richiedere prodotti etichettati, ma solo il *soddisfacimento dei criteri per l'assegnazione dell'etichetta stessa*
- *far ricorso a varianti*: laddove il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerare le varianti proposte dagli offerenti che siano conformi con gli standard minimi richiesti dagli enti stessi (introduzione di caratteristiche ambientali nelle varianti). Oltre alla definizione standard dell'oggetto del contratto che contenga i requisiti minimi richiesti, gli enti possono individuare definizioni alternative, ad esempio, maggiore tutela ambientale o l'uso di uno specifico processo di produzione

Sistemi Green Public Procurement

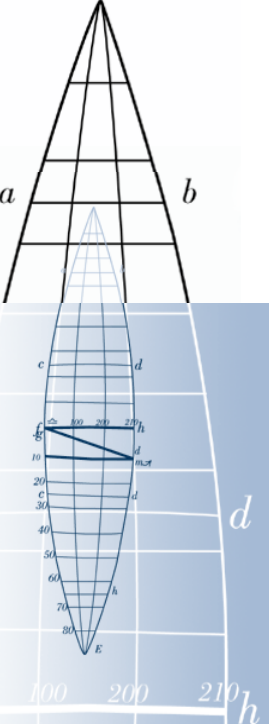
Selezione dei candidati

- 
- I. motivi di esclusione dalla partecipazione ad una gara d'appalto di un candidato
- II. capacità finanziaria ed economica del candidato
- III. capacità tecnica del candidato

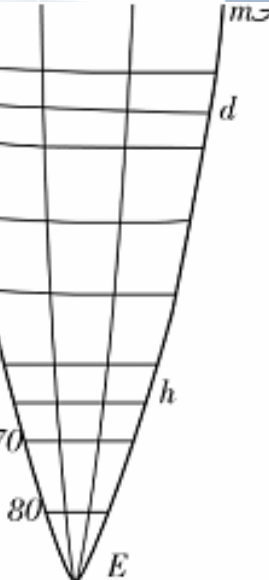
Aspetti ambientali

- I. se la legge identifica l'inosservanza delle norme in materia ambientale come reato che incide sulla moralità professionale, possibilità per gli enti di escludere un candidato
- II. no possibilità di prendere in considerazione aspetti ambientali
- III. definire requisiti minimi per le attrezzature e i mezzi tecnici; se l'appalto richiede specifiche competenze in campo ambientale, l'esperienza specifica è criterio legittimo di capacità tecnica

Sistemi Green Public Procurement



Aggiudicazione appalto: qualora il criterio sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possibilità di inserire tra i parametri di valutazione anche criteri ambientali. Assegnazione di un punteggio alla caratteristica ambientale, punteggio che verrà assegnato al prodotto offerto solo se il prodotto soddisfa tale requisito.



Esecuzione appalto: possibilità di introdurre gli aspetti ambientali nella definizione di clausole contrattuali relative alle modalità di esecuzione dell'appalto. Ad esempio:

- ❖ recupero o riutilizzo dei materiali di imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore
- ❖ consegna di merci in contenitori riutilizzabili
- ❖ raccolta, ritiro, riciclaggio o riutilizzo da parte del fornitore dei rifiuti prodotti durante o dopo l'uso o il consumo di un prodotto

Sistemi GPP

Alcuni esempi

Richiesta d'offerta con criteri ambientali – Stoviglie biodegradabili

Caratteristiche di base:

- La concentrazione nel prodotto di metalli pesanti e sostanze tossiche o pericolose deve essere minore dei seguenti valori (mg/kg di sostanza secca): Zn<150; F<100; Cu, Pb, Cr<50; Ni<25; As<5; Mo<1; Se<0,75; Cd, Hg<0,5.
- La biodegradabilità aerobica del prodotto a 6 mesi deve essere >90%
- Dopo l'esposizione al processo di compostaggio a 3 mesi, la percentuale di massa secca originale del prodotto >2 mm deve essere < 10%
- Il prodotto, sottoposto ad un processo di compostaggio, non deve essere registrato come avente un effetto negativo sulla qualità del compost risultante.
- Il prodotto deve essere riconoscibile come compostabile o biodegradabile da parte dell'utente finale

Per la presentazione delle offerte è richiesta la sola autocertificazione del produttore del soddisfacimento delle caratteristiche richieste. Qualora il criterio risulti considerato nella fase di aggiudicazione potrà essere richiesta la documentazione relativa.

Sistemi GPP

Alcuni esempi

Richiesta d'offerta con criteri ambientali – Detersivi multiuso

Caratteristiche di base:

- Il totale delle sostanze chimiche non deve essere superiore a 100 g/lavaggio
- Il prodotto non deve contenere i seguenti ingredienti, né come componenti della formulazione, né come componenti di ciascuno dei preparati inclusi nella formulazione: alchilfenoletozilati (APEO) e relativi derivati, muschi azotati e muschi policiclici (muschio xilene, muschio di ambretta, moschene, muschio tibetina, muschio chetone, HHCB, AHTN), EDTA, NTA
- Il prodotto non deve contenere ingredienti classificati o classificabili con una delle seguenti frasi di rischio (o una combinazione delle stesse): R40, R45, R46, R49, R50-53, R51-53, R59, R60, R61, R62, R63, R64, R68
- Gli imballaggi in cartone devono essere costituiti per almeno l'80 % da materiale riciclato

Per la presentazione delle offerte è richiesta la sola autocertificazione del produttore del soddisfacimento delle caratteristiche richieste. Qualora il criterio risulti considerato nella fase di aggiudicazione potrà essere richiesta la documentazione relativa.

Alcune esperienze di GPP in Italia

2000: ANPA

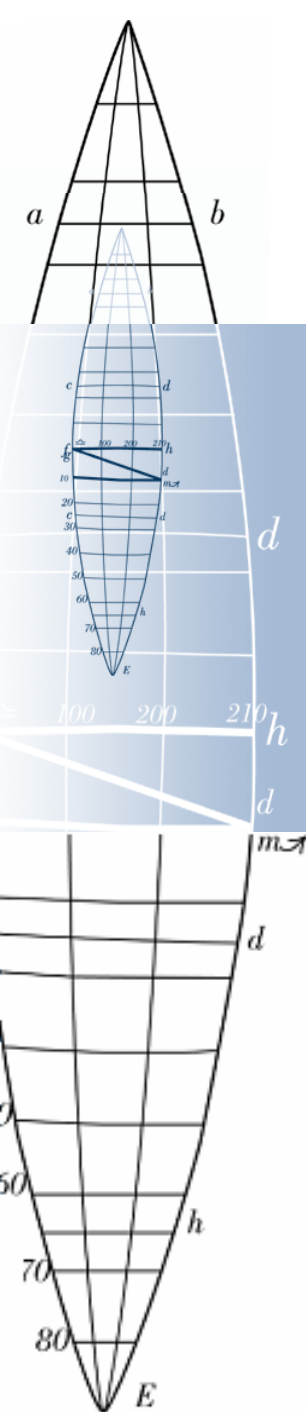
Sviluppo di strumenti (Linee guida) e attività:
Prov. Di Torino, Comune di Firenze, Comune di Ferrara, APPA Trento, AGAC

2001/2003: Provincia di Lecco – Piccoli comuni (Osnago e Monticello Brianza)– Legambiente Lombardia

Caratterizzazione degli acquisti
Implementazione di un sistema di GP

2001: Provincia di Rimini

In ambito Progetto Eu-Life Ambiente
"Strategie e strumenti per un turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo"
Realizzazione di Linee guida per gli acquisti verdi negli alberghi



Alcune esperienze di GPP in Italia

2001: Consip

Predisposizione di bandi di convenzione per acquisto di carta da copie da fibra vergine e di carta da fibre riciclate

Dal 2001: Comune di Ferrara

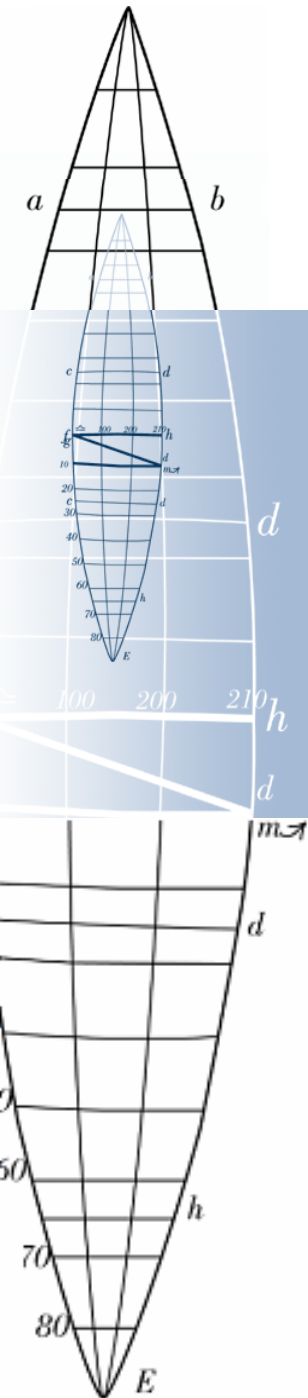
Realizzazione di un Manuale Comunale per gli Acquisti Verdi. Procedure d'acquisto per diversi prodotti: scuolabus diesel a basso impatto e dispositivi antinquinamento (24 bus di cui EURO 3); carta per stampanti e fotocopiatrici riciclata; ecc.

Dal 2002: ARPA Toscana

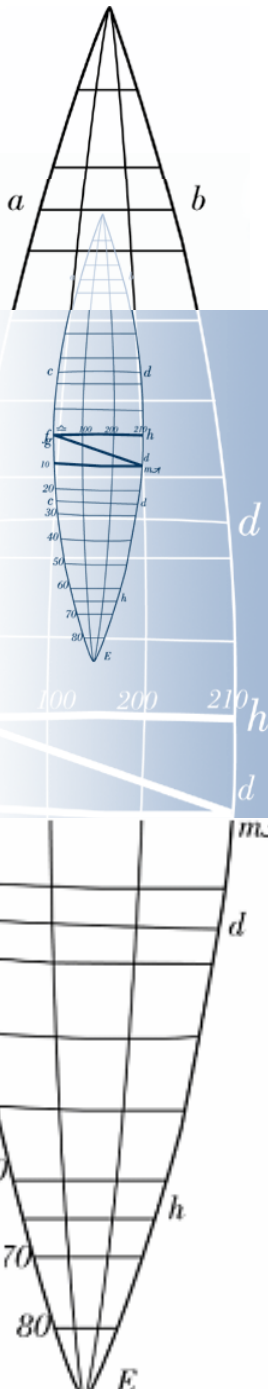
Supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'elaborazione di bandi ambientalmente preferibili
Formazione attraverso corsi e laboratori

2003: Provincia di Cremona

Progetto GPPNET EU - Life Ambiente. Valutazione sulla riduzione degli impatti legati a fornitura di energia e acqua; gestione e controllo di cantieri edili, stradali e opere di restauro; uso di combustibili e alla manutenzione di mezzi di trasporto in dotazione



Alcune esperienze di GPP in Italia



2003: TOROC

Predisposizione di linee guida per acquisti ambientalmente preferibili ad uso del Comitato basate sulla metodologia LCA, riferite alle principali forme di comunicazione ambientale di prodotto inquadrare in analisi di mercato.


2003: Comune di Jesolo

In ambito Progetto Eu-Life Ambiente: implementazione del Piano di IPP
Creazione di domanda di prodotti di consumo e tecnologie verdi per il settore alberghiero

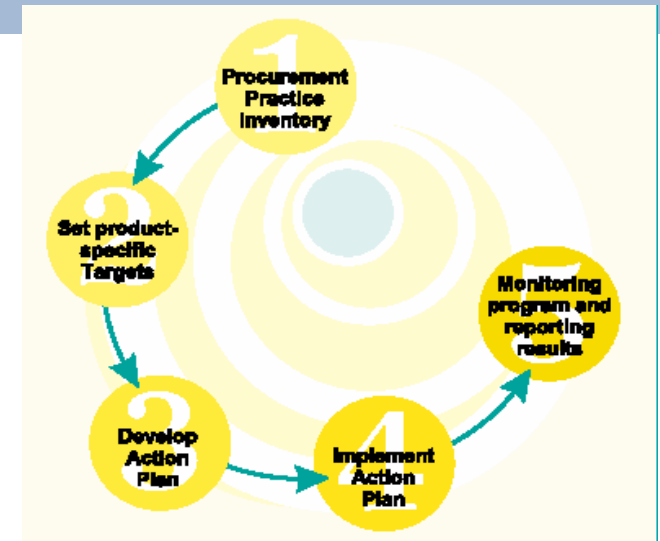
2003/2004: Provincia di Bologna

Nell'ambito del Forum di Agenda 21 Locale, progetto "Acquisti Verdi", mirato ad introdurre criteri ambientali e sociali nelle gare di appalto e di acquisto di prodotti e servizi da parte dei vari Comuni

ICLEI: campagna internazionale Procuro +

- ✓ Campagna di informazione e coinvolgimento sul GPP per numerose realtà locali italiane ed europee
- ✓ Temi: apparecchiature elettroniche, servizi di pulizia, alimentazione biologica, efficienza energetica negli edifici, servizi di TPL, elettricità verde da fonti rinnovabili
- ✓ Procuro + milestones 

Procuro+
Campagna per gli acquisti responsabili



ICLEI: campagna internazionale Procuro +

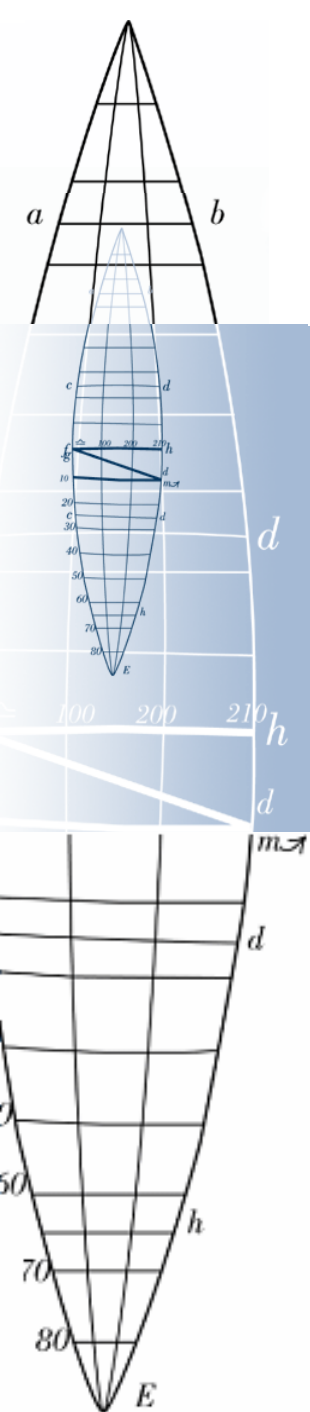
Processo di attuazione di Procuro⁺

- preparare un inventario dettagliato delle forniture, specificando la quantità di prodotti acquistati, l'ammontare delle spese sostenute ed eventuali pratiche sostenibili già adottate;
- definire degli obiettivi per ogni tipologia di prodotto in base alle specifiche capacità ed esigenze dell'amministrazione (es. raggiungere il 20% di elettricità rinnovabile entro il 2010);
- sviluppare un Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi che tenga conto dei contratti esistenti e dello staff disponibile per l'attuazione dello stesso;
- adottare il Piano nelle varie unità amministrative interessate con un processo step-by-step, in modo da lasciare il tempo di consultarsi e comunicare;
- monitorare i progressi e riferirli sia ai rappresentanti locali (pubblici e politici) che alla comunità globale attraverso ICLEI.

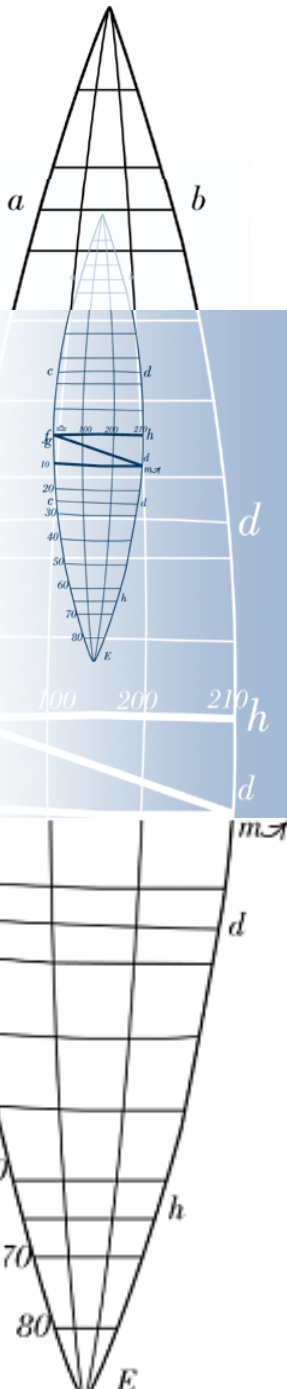
ICLEI: campagna internazionale Procuro +

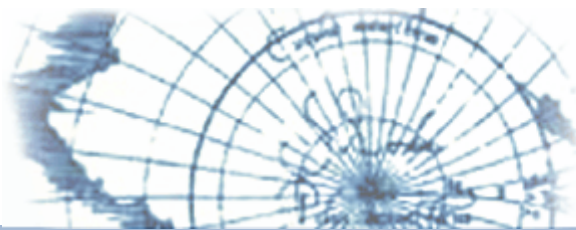
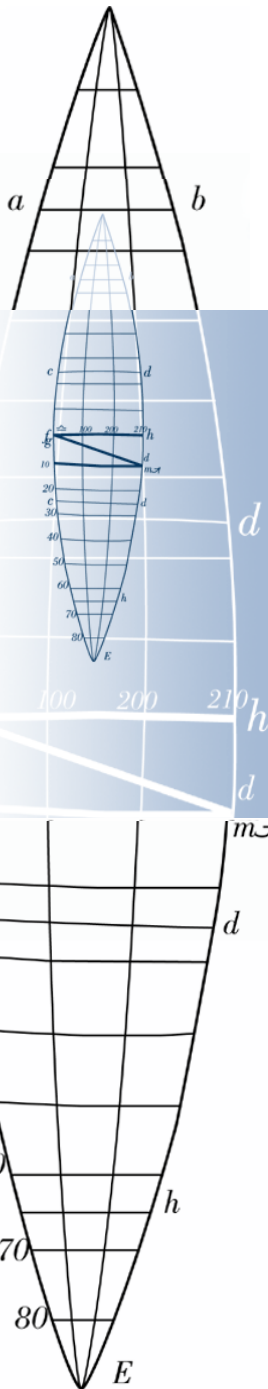
Chi aderisce a Procuro+ può usufruire dei seguenti vantaggi:

- il Manuale di Procuro+, in formato cartaceo e in CD, contenente tutte le informazioni e le istruzioni per implementare un sistema di acquisti verdi all'interno dell'amministrazione;
- consiglio e supporto dello staff di ICLEI;
- il logo di Procuro+, da poter utilizzare in pubblicazioni, carta intestata ecc. La decisione di aderire alla campagna sarà pubblicizzata attraverso il sito web di ICLEI esponendo il nome dei partecipanti, le azioni politiche intraprese per aderire all'iniziativa, lo stato di avanzamento del programma;
- l'accesso a BIG-Net, il network dei professionisti europei del settore, che fornisce un forum dove poter scambiare esperienze e know-how.



ICLEI: campagna internazionale Procuro +

- 
- ✓ Pubbliche Amministrazioni che hanno aderito alla Campagna:
 - Regione Toscana,
 - Agenzie Regionali per l’Ambiente del Piemonte e della Toscana,
 - Comuni di Ferrara e di Sesto San Giovanni,
 - Comune di Ravenna e di Reggio Emilia,
 - Provincia di Cremona e Provincia di Torino,
 - Parco dei Nebrodi
 - ✓ Partner nazionale per l’Italia: Macroscopio (procuropiu@macroscopio.it)
 - ✓ ICLEI: www.iclei-europe.org; procurement@iclei-europe.org.



Per contatti:

Matteo Foschi

matteo.foschi@macroscopio.it

Giuseppina Carnimeo

giuseppina.carnimeo@macroscopio.it

**Corso Concordia, 11
20129 Milano
02 76317595
02 76398197**

**Via Marconi, 2
40122 Bologna
051 229760
051 262113**

**info@macroscopio.it
www.macroscopio.it**